

Camanini dott. Cristina

Dottore commercialista – Revisore contabile

Via Flaim, 14 – 38023 Cles (TN)

Tel. 0463. 600113 – Fax 0463.600113 - Cell.: 338-8367437

e-mail: cristina@studiocamanini.it - pec: cristina.camanini@pec.odctrento.it

**COMUNE DI POMAROLO
(Provincia Autonoma di Trento)**

PARERE DEL REVISORE DEI CONTI

sulla proposta di deliberazione della Giunta Comunale con oggetto:

**“Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi art. 3 comma 4 D.Lgs. 23.06.2011 n.
118.”**

La sottoscritta Cristina Camanini, dottore commercialista e revisore legale dei conti, in qualità di Revisore dei Conti del Comune di Pomarolo nominata per il triennio 2023-2025 con delibera consiliare n. 22 del 27.12.2022:

• ricevuta la proposta di delibera della Giunta Comunale e le tabelle di dettaglio relative all’operazione di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, al fine di adeguarli al principio generale della competenza finanziaria, mediante reimputazione agli esercizi futuri e variazione del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), da sottoporre all’approvazione del Consiglio Comunale:

- prospetto n. 1 elenco residui attivi eliminati;
- prospetto n. 2 elenco residui passivi eliminati;
- prospetto n. 3 elenco maggiori accertamenti in conto residui;
- allegato A) elenco residui attivi riportati sul bilancio 2023-2025;
- allegato B) elenco residui passivi riportati sul bilancio 2023-2025;
- allegato C) variazione al bilancio 2022-’24 a seguito del riaccertamento residui;
- allegato D) variazione al bilancio 2023-’25 a seguito del riaccertamento residui.

- preso atto che con deliberazione n. 4 del 22.03.2022 il Consiglio Comunale ha approvato il Documento Unico di Programmazione 2022-2024 ed il bilancio di previsione finanziario 2022-2023;
- preso atto che con deliberazione n. 4 del 05.04.2023 il Consiglio Comunale ha approvato il Documento Unico di Programmazione 2023-2025 ed il bilancio di previsione finanziario 2023-2025 e relativi allegati;
- Visto l'art. 228, comma 3, del testo unico degli Enti locali approvato con D.Lgs. 267/2000 e ss.mm, il quale dispone che, prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi, l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della loro corretta imputazione in bilancio;
- richiamato l'articolo 3 comma 4, del D.Lgs 118/2011 come modificato dal D.Lgs 126/2014 stabilisce che: *<< Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. ... Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente (...)>>*;
- richiamato inoltre il principio contabile generale n. 9 della prudenza, in base al quale tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della

predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una riconoscenza dei residui attivi e passivi diretta a verificare: - la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito; - l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno; - il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;

- Richiamato il paragrafo 5.4 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria approvato con il citato decreto 118 e modificato, da ultimo, con D.M. 4 agosto 2016, in forza del quale “*(...) la cancellazione di un impegno finanziato dal fondo pluriennale vincolato comporta la necessità di procedere alla contestuale dichiarazione di indisponibilità di una corrispondente quota del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata che deve essere ridotto in occasione del rendiconto, con corrispondente liberazione delle risorse a favore del risultato di amministrazione*”.
- dato atto che, in base al principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011, la riconoscenza annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:
 - a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
 - b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
 - c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
 - d) i debiti insussistenti o prescritti;
 - e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
 - f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla re-imputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

- Vista la determinazione della Responsabile del Servizio Tributi e Tariffe nr. 37 di data 05.04.2023 avente ad oggetto “Approvazione minute di carico per l’emissione della tassa sui rifiuti (TA.RI.) “RICALCOLATE TARI - Emissione MARZO 2023” a mezzo Trentino Riscossioni S.p.A e discarichi per gli anni 2013 - 2021” con la quale sono stati cancellati dal bilancio i residui attivi nella stessa specificati, per complessivi Euro 12.435,00;
- visti i pareri favorevoli resi in ordine alla regolarità tecnica e alla regolarità contabile dal responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi del combinato disposto degli artt. 185, comma 1, e 187, c.1, della L.R. 03.05.2018 nr. 2, e dell’art. 4 del Regolamento di contabilità;
- considerato che le variazioni apportate non alterano il pareggio finanziario complessivo di competenza, gli equilibri di parte corrente e di parte capitale di cui agli artt. 162 e 193 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.;
- considerato che non sono oggetto di riaccertamento i residui attivi e passivi al 31 dicembre 2022, che sono stati incassati e pagati prima del riaccertamento ordinario, dopo averne verificato l’effettiva esigibilità nel 2022 e che permangono quindi tra i residui al 31 dicembre 2022.
- Vista la L.P. 9 dicembre 2015, n. 18;
- Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e s.m.;
- Visto il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm;
- Visto il Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con Legge Regionale 3 maggio 2018 n. 2, modificata dalla L.R. 08.08.2018 n. 6;
- Visto il Regolamento di attuazione dell’ordinamento contabile e finanziario approvato con D.P.G.R. 27 ottobre 1999 n. 8/L, per quanto compatibile con la normativa in materia di armonizzazione contabile;
- Visto lo Statuto Comunale;

Esaminata la documentazione istruttoria a supporto della proposta di determinazione in oggetto, l’organo di revisione procede alla verifica dei risultati indicati nella proposta di deliberazione.

RESIDUI ATTIVI e PASSIVI

Il prospetto dei residui attivi evidenzia le seguenti risultanze:

GESTIONE RESIDUI ATTIVI		Importo	
a)	Residui attivi all'inizio dell'esercizio 2022	Euro	1.501.316,23
b)	Maggiori accertamenti in conto residui nel corso dell'esercizio	Euro	0,00
c)	Minori residui attivi insussistenti rilevati nell'esercizio	Euro	- 15.747,91
d)	Importo totale dei residui rideterminato (a+b-c)	Euro	1.485.568,32
e)	Residui attivi riscossi nel corso dell'esercizio	Euro	944.294,40
f)	Consistenza della gestione residui attivi al 31.12.2022 (d-e)	Euro	541.273,92

GESTIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2022

Descrizione operazioni riaccertamento	Importo
Residui attivi di competenza da mantenere al 31.12.2022	959.406,57
TOTALE RESIDUI ATTIVI DA MANTENERE A BILANCIO	1.500.680,49

Il prospetto dei residui passivi evidenzia le seguenti risultanze:

GESTIONE RESIDUI PASSIVI		Importo	
a)	Residui passivi all'inizio dell'esercizio 2022	Euro	887.124,42
b)	Minori residui passivi insussistenti rilevati nell'esercizio	Euro	- 44.393,76
c)	Importo totale dei residui passivi rideterminato (a-b)	Euro	842.730,66

d)	Residui passivi pagati nel corso dell'esercizio	Euro	736.169,05
e)	Consistenza della gestione residui passivi al 31.12.2022 (c-d)	Euro	106.561,61

GESTIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2022

Descrizione operazioni riaccertamento	Importo
Residui passivi di competenza da mantenere al 31.12.2022	656.633,04
TOTALE RESIDUI PASSIVI DA MANTENERE A BILANCIO	763.194,65

Si evidenzia che, per quanto attiene sia la gestione dei residui attivi che passivi, di cui vengono presi a campione i più vetusti, permangono nelle scritture contabili dell'Ente residui i cui relativi crediti/debiti parrebbero ormai prescritti da tempo. Si invita, pertanto, l'Ente a proseguire nell'attività di approfondimento e verifica sulla possibilità della loro eventuale eliminazione nel rispetto delle tempistiche di legge.

ANALISI DEI RESIDUI PER ESERCIZIO DI DERIVAZIONE

I residui attivi, classificati secondo l'esercizio di derivazione, dopo il riaccertamento dei residui sono i seguenti:

Anzianità dei residui attivi al 31/12/2022							
Titolo	2017 e precedenti	2018	2019	2020	2021	2022	Totale
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	30.179,53	2.761,71	7.870,56	16.143,61	32.241,38	140.744,44	229.941,23
2 Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	213.624,63	213.624,63
3 Entrate extratributarie	3.034,61	7.071,52	14.382,13	1.338,02	49.140,90	273.693,42	348.660,60
4 Entrate in conto capitale	0,00	0,00	25.000,00	81.862,91	270.247,04	327.899,29	705.009,24
9 Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.444,79	3.444,79
Totale	33.214,14	9.833,23	47.252,69	99.344,54	351.629,32	959.406,57	1.500.680,49

I residui passivi, classificati secondo l'esercizio di derivazione, dopo il riaccertamento dei residui sono i seguenti:

Anzianità dei residui passivi al 31/12/2022							
Titolo	2017 e precedenti	2018	2019	2020	2021	2022	Totale
1 Spese correnti	0,00	0,00	13.909,76	9.763,30	12.102,27	516.705,99	552.481,32
2 Spese in conto capitale	1.591,13	31.585,90	6.064,74	0,00	10.109,19	118.426,04	167.777,00
7 Uscite per conto terzi e partite di giro	7.206,00	0,00	888,22	5.690,20	7.650,90	21.501,01	42.936,33
Totale	8.797,13	31.585,90	20.862,72	15.453,50	29.862,36	656.633,04	763.194,65

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO AL 31/12/2022

Il fondo pluriennale vincolato (FPV) al 31/12/2022 è pari a euro 118.534,51:

La composizione al 31.12.2022 è la seguente:

- FPV di parte corrente EURO 29.355,46
- FPV di parte in conto capitale EURO 89.179,05 (a seguito del riaccertamento)

L'alimentazione del fondo pluriennale di parte corrente è la seguente:

Fondo pluriennale vincolato di parte corrente					
	2018	2019	2020	2021	2022
Fondo accantonato al 31/12	33.550,51	31.433,71	27.326,52	31.695,35	29.355,46
- Di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	0,00	31.433,71	27.326,52	31.695,35	29.355,46
- Di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi punto 5.4a principio contabile 4/2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Di cui FPV da riaccertamento straordinario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

L'alimentazione del fondo pluriennale di parte capitale è la seguente:

Fondo pluriennale vincolato di parte capitale					
	2018	2019	2020	2021	2022
Fondo accantonato al 31/12	412.613,23	78.739,59	21.762,85	217.200,00	0,00
- Di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza	412.613,23	78.739,59	9.711,20	217.200,00	0,00
- Di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti	0,00	0,00	12.051,65	0,00	0,00
- Di cui FPV da riaccertamento straordinario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Il FPV in spesa c/capitale per il 2022 verrà inserito per l'importo derivante dal riaccertamento pari ad Euro 89.179,05 con l'approvazione e l'esecutività della proposta di deliberazione della Giunta Comunale oggetto del presente parere.

Il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni: entrata esigibile e tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato della competenza potenziata.

La reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV, è conforme all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa.

A chiusura dell'esercizio 2022 le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento non impegnate o (solo per i lavori pubblici) non prenotate a seguito di procedura attivata (compresi gli stanziamenti al fondo pluriennale vincolato) sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimenti o libero, a seconda della fonte di finanziamento.

VARIAZIONI APPORTATE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024 E AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025 SEGUITO DELL'OPERAZIONE DI RIACCERTAMENTO ORDINARIO

Dalla verifica effettuata il Revisore attesta:

- la corretta reimputazione delle entrate;
- la corretta reimputazione delle spese;

- il rispetto degli equilibri di bilancio ai sensi degli articoli 162 e 171 del TUEL 267/2000 e gli equilibri di finanza locale.

CONCLUSIONI

Tutto ciò premesso, visto e considerato, il Revisore dei Conti, nel rispetto dell'art. 210 del Codice degli Enti locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con Legge regionale 3 maggio 2018, e dell'art. 239 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, considerato che le variazioni sopra elencate non alterano il pareggio finanziario complessivo di competenza, gli equilibri di parte corrente e di parte capitale di cui agli artt. 162 e 193 del D.Lgs. 267/2000 e s.m, **esprime parere favorevole**, all'approvazione del provvedimento relativo al riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2022, e alla conseguente variazione del bilancio e del piano esecutivo di gestione per gli anni 2022-2024, 2023-2025 sulla base degli importi sopra specificati.

Pomarolo, 27.04.2023

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Cristina Camanini

